

Eseguita una ripartizione per cause di estinzione, le rescissioni che, dato il sistema di produzione per gruppi, si possono considerare come larvate annullazioni (infatti hanno un'antidurata media di due o tre mesi) hanno registrato una percentuale dell'11,54%; le eliminazioni per riscatti, riduzioni, scadenze e limiti rispettivamente del 3,67%, del 1,22%, del 0,04% e del 0,64%.

Se la produzione manterrà il suo ritmo ascendente e se la raccolta dei contratti sarà fatta con sani criteri, si potrà ottenere nei prossimi esercizi una notevole riduzione nella percentuale delle rescissioni; e sebbene sia da attendersi un aumento in quella dei riscatti e delle riduzioni per effetto della accresciuta antichità media del portafoglio, è presumibile che la percentuale complessiva delle decadenze non solo non supererà la cifra risultata in questo anno, ma avrà tendenza a decrescere ancora.

L'esame delle estinzioni costituisce un problema attai interessante e importante nel portafoglio popolare, e il Servizio si sta ormai atteggiando per fare periodicamente dei sondaggi.